

L'ANNO NUOVO DEL CINEFORUM... CHE ARRIVA SEMPRE!

Per il titolo di questa seconda parte del nostro cineforum, in programma da gennaio ad aprile, abbiamo giocato con il nome di un importante film rumeno, **L'anno nuovo che non arriva** (in programma il 25 marzo), simbolo di un cartellone con cui vogliamo provare a stupire e puntare su tante cinematografie nazionali poco considerate da altre sale.

Andremo infatti in Brasile il 14 gennaio con il toccante **Il sentiero azzurro**, ancora in Iran con il potentissimo **Un semplice incidente** (11 febbraio) di Jafar Panahi (vincitore della Palma d'oro a Cannes) e in Corea del Sud con **No Other Choice** (8 aprile) di Park Chan-wook. Puntiamo però anche a sorprendere, concludendo il nostro percorso con un'opera prima tedesca intitolata **Lo schiaffo** (22 aprile), ultimo titolo prima del film sorpresa che proietteremo il 29 dello stesso mese.



Ampio spazio al cinema italiano, quello più indipendente e fuori dai canoni, come dimostreranno già il titolo d'apertura del nostro cineforum, **Le città di pianura** (7 gennaio), e due film di registi importanti che non lasceranno indifferenti: **Elisa** di Leonardo Di Costanzo (21 gennaio) e **Sotto le nuvole** (28 gennaio) di Gianfranco Rosi.

Attenzione però a due esordi di casa nostra ancora più brillanti e curiosi, come **40 secondi** (18 febbraio) e **Gioia mia** (15 aprile). È invece in trasferta ancora una volta Luca Guadagnino con il suo profondo dramma **After the Hunt** (18 marzo), con protagonista Julia Roberts.

Daremo anche spazio a interpretazioni memorabili, come quelle del ritrovato Daniel Day-Lewis di **Anemone** (4 febbraio), di Dwayne Johnson nel film biografico **The Smashing Machine** (25 febbraio) e di Jeremy Allen White nei panni di Bruce Springsteen in **Springsteen - Liberami dal nulla** (11 marzo).

Infine, una segnalazione importante per due titoli pronti a far riflettere e a far discutere: il Leone d'oro alla Mostra di Venezia **Father Mother Sister Brother** (1 aprile) di Jim Jarmusch e il controverso e affascinante **Eddington** (4 marzo) di Ari Aster, un film su cui dibattere a lungo al termine della visione!

Andrea Chimento

AFTER THE HUNT - DOPO LA CACCIA

LA SCHEDA

<

LA CRITICA

In un lussuoso appartamento nel Connecticut, durante un party tra docenti del Dipartimento di Filosofia dell'Università di Yale, Alma (Julia Roberts in una delle sue migliori interpretazioni) sta brillantemente moderando una discussione sui più urgenti dibattiti del XXI secolo: Hank Gibson (Andrew Garfield) è un quarantenne Assistant professor che rivendica l'incondizionata libertà di esprimere il proprio pensiero imputando agli attuali ventenni un eccessivo timore di non essere abbastanza inclusivi; Maggie Price (Ayo Edebiri) è una giovane Phd student che bolla questo ragionamento come semplicistico perché riduce un virtuoso salto di paradigma culturale a mere disquisizioni verbali. Nel frattempo, le inquadrature in totale di Guadagnino descrivono sinuosamente il contesto delegando ai primi piani le reazioni dei diversi personaggi come fossimo in un dramma da camera del Woody Allen anni Ottanta/Novanta (idealmente citato sin dai titoli di testa). Il party si conclude tra i sorrisi. La cordiale sfida intellettuale della sera precedente, però, si è nel frattempo trasformata in un abisso morale dalla difficile interpretazione. I lunghi corridoi di Yale diventano così l'ambientazione privilegiata per discutere temi di straordinaria attualità: le nuove sensibilità verso le disuguaglianze sociali; il consenso nella sfera sessuale e gli squilibri di potere nei rapporti interpersonali; il gap generazionale; le discriminazioni di genere, età, condizione economica ed etnia nei luoghi di lavoro. Il film continua a enunciare/seminare concetti complessi per poi coglierne i punti di caduta nelle ambigue azioni dei protagonisti e nello sguardo sempre più dubbioso di Alma. Ed è qui che interviene la regia di Guadagnino con una gestione degli spazi e un'economia narrativa posta da qualche parte tra il già citato Woody Allen di *Crimini* e *misfatti* e il Mike Nichols di *Chi ha paura di Virginia Wolf?*. Guadagnino cerca in tutti i modi di "fare cinema" aprendo le sue vertiginose inquadrature a un'infinità di interpretazioni e riferimenti (cinematografici, musicali, letterari) che bilancino

l'implacabile cornice geometrica della sceneggiatura. Insomma, un film che conferma in pieno la tendenza di Guadagnino a non riconvocare mai il cinema del passato come mero archivio nostalgico di forme, bensì come vettore di una urgente interrogazione del nostro stare al mondo. Ed è per questo che persino nelle fitte e speculari geometrie narrative di *After the Hunt*. Dopo la caccia non ci sentiamo mai come meri destinatari di una tesi precostituita, bensì come agenti attivi di un pensiero critico sempre in divenire.

Pietro Masciullo, Sentieriselvaggi.it

I titoli di testa e le prime immagini di *After the Hunt*: Dopo la caccia parlano da soli: il white Windsor Light Condensed su sfondo nero (perfino il cast elencato in ordine alfabetico), la musica dalle sonorità jazz (che poi torna quando la protagonista ascolta Miles Davis), la regia che inquadra personaggi colti che chiacchierano in modo brillante di argomenti alti ci portano dritti nel mondo di Woody Allen. È tutto abbastanza dichiarato, ma sarebbe ingenuo dire che Luca Guadagnino, un regista consapevole e iconoclasta, si è messo a fare il suo "film alla Allen". È, piuttosto, un'indicazione per entrare nel cuore nero di questo thriller dove l'azione è delegata alla parola, una specie di horror che trova nel mondo accademico lo spazio ideale per riflettere sulla società del privilegio. Dove per privilegio s'intende, nell'ordine: di razza, con la professoressa di filosofia Alma Imhoff (sarà un caso che questo cognome tedesco sia lo stesso dell'ideatore della "vasca", un dispositivo utilizzato per il trattamento dei liquami?), bionda e forse insensibile come suggerisce il marito psicanalista ebreo; economico, con la sua allieva prediletta, Maggie Price, figlia nera adottata dalla famiglia che finanzia in gran parte l'ateneo dove Imhoff ambisce a ottenere la cattedra; di genere, con il maschio etero bianco Hank, assistente della docente che tende a flirtare con tutte, accusato di aver molestato Maggie. Scritto in punta di penna da Nora Garrett, attrice alla prima esperienza come sceneggiatrice, *After the Hunt* è un implacabile affresco dell'America di fine anni Dieci (l'azione si svolge nell'autunno del 2019, negli ultimi mesi della prima presidenza Trump e poco prima del Covid), la radiografia di una nazione ipocrita nella capsula di un mondo a parte dove l'abuso di potere è una prassi, che trova la sintesi nel breve monologo della collega di Alma interpretata da Chloë Sevigny: noi – dice più o meno – ci abbandonavamo alle dipendenze e alla sperimentazione del dolore; i giovani d'oggi, invece, pensano solo a costruire una società su misura dei loro timori.

Lorenzo Ciofani, Cinematografo.it

DAL WEB

longtake ★ ★ ★ ★

IMDb 5.7/10

22k

07.01.2026 | ore 21

LE CITTÀ DI PIANURA

COMEDIA

Un film di: Francesco Sossai



14.01.2026 | ore 21

FILM IN LINGUA ORIGINALE

IL SENTIERO AZZURRO

DRAMMATICO, FANTASCIENZA

Un film di: Gabriel Mascaro



21.01.2026 | ore 16 e ore 21

ELISA

DRAMMATICO, THRILLER

Un film di: Leonardo Di Costanzo



28.01.2026 | ore 21

SOTTO LE NUVOLE

DOCUMENTARIO

Un film di: Gianfranco Rosi



04.02.2026 | ore 21

ANEMONE

DRAMMATICO

Un film di: Ronan Day-Lewis



11.02.2026 | ore 21

FILM IN LINGUA ORIGINALE

UN SEMPLICE INCIDENTE

DRAMMATICO, THRILLER, CRIME

Un film di: Jafar Panahi



18.02.2026 | ore 16 e 21

40 SECONDI

DRAMMATICO

Un film di: Vincenzo Alfieri



25.02.2026 | ore 21

THE SMASHING MACHINE

DRAMMATICO, STORIA

Un film di: Benny Safdie



04.03.2026 | ore 21

EDDINGTON

WESTERN, COMEDIA, CRIME

Un film di: Ari Aster



11.03.2026 | ore 21

FILM IN LINGUA ORIGINALE

SPRINGSTEEN LIBERAMI DAL NULLA

DRAMMATICO, MUSICA

Un film di: Scott Cooper



18.03.2026 | ore 16 e 21

AFTER THE HUNT

DRAMMATICO

Un film di: Luca Guadagnino



25.03.2026 | ore 21

L'ANNO NUOVO CHE NON ARRIVA

DRAMMATICO

Un film di: Bogdan Mureșanu



01.04.2026 | ore 21

FATHER MOTHER SISTER BROTHER

COMEDIA, DRAMMATICO

Un film di: Jim Jarmusch



08.04.2026 | ore 21

FILM IN LINGUA ORIGINALE

NO OTHER CHOICE

CRIME, THRILLER, COMEDIA

Un film di: Park Chan-wook



15.04.2026 | ore 16 e 21

GIOIA MIA

DRAMMATICO

Un film di: Margherita Spampinato



22.04.2026 | ore 21

LO SCHIAFFO

DRAMMATICO, COMEDIA, FANTASY

Un film di: Frédéric Hamblek



29 APRILE: FILM A SORPRESA

I TITOLI POTREBBERO SUBIRE VARIANZIONI PER CAUSE INDIPENDENTI DALLA NOSTRA VOLONTÀ



Relatore:

dott. ANDREA CHIMENTO

CRITICO CINEMATOGRAFICO de "IL SOLE 24 ORE"

e non solo... sul sito www.cineteatrodelarosa.it trovi maggiori informazioni!

Visita il nostro sito internet e i nostri canali Social
per essere informato sui nostri prossimi eventi!

